

**“VEGLIATE UN’ORA CON ME”
(MT 26,40)**

Canto: *Laudate omnes gentes* (p. 1)

Dal Libro del Profeta Isaia 41, 17-20

**Dai Messaggi di Papa Francesco
(Congresso Eucaristico Internazionale 2016)**

Gesù risorto è sempre vivo e presente nella sua Chiesa, soprattutto nell’Eucaristia, il sacramento del suo corpo e del suo sangue. La presenza di Cristo in mezzo a noi non è soltanto una consolazione, ma anche una promessa e un invito. È una promessa che un giorno la gioia e la pace eterne ci apparterranno nella pienezza del suo regno. Ma è anche un invito a uscire, come missionari, per portare il messaggio della tenerezza del Padre, del suo perdono e della sua misericordia a ogni uomo, donna e bambino. Quanto ha bisogno di questo messaggio il nostro mondo! Se pensiamo a tutti i conflitti, le ingiustizie, le crisi umanitarie urgenti che segnano il nostro tempo, ci rendiamo conto di quanto sia importante per ogni cristiano essere un vero discepolo missionario, portando la buona novella dell’amore redentore di Cristo a un mondo tanto bisognoso di riconciliazione, giustizia e pace. Siamo chiamati a portare il balsamo dell’amore misericordioso di Dio all’intera famiglia umana, fasciando ferite, portando speranza laddove la disperazione tanto spesso sembra avere il sopravvento.

Adorazione silenziosa

Sol. *A quanti, Gesù, Tu bussi alla porta dei loro cuori ed essi non ti aprono, o se aprono ti ricevono con tanta freddezza e indifferenza; sicché Tu, Caro Gesù, sei costretto ad andartene via, senza lasciare il minimo dei tuoi favori.*

Tutti: *Gesù, Te solo desideri e ami.*

Sol. *Gesù, che sei la vera delizia e felicità, concedimi vita d’amore, vita d’unione, vita di sacrificio, perché un giorno possa avere la vita di pace e di gloria e possedere Te, Divino Immacolato Agnello.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

Canto: *Pane di vita* (p. 5)

Dalla Lettera di San Paolo Apostolo ai Romani 3, 21-26.

Dalle Udienze di Benedetto XVI (2009)

Gli antichi riti erano espressione del desiderio che si potessero mettere realmente tutte le colpe nell'abisso della misericordia divina e così farle scomparire. Ma col sangue di animali non si realizza questo processo. Era necessario un contatto più reale tra colpa umana e amore divino. Questo contatto ha avuto luogo nella croce di Cristo. Cristo, Figlio vero di Dio, fattosi uomo vero, ha assunto in sé tutta la nostra colpa. Egli stesso è il punto di contatto tra miseria umana e misericordia divina; nel suo cuore si scioglie la massa triste del male compiuto dall'umanità, e si rinnova la vita. Il vero amore divino-umano sostituisce il culto simbolico e provvisorio. La croce di Cristo, il suo amore con carne e sangue è il culto reale, corrispondendo alla realtà di Dio e dell'uomo.

Adorazione silenziosa

Sol. *Il Caro Gesù mi fece conoscere che al Getsemani ebbe un palpito di puro amore a vantaggio dei poveri peccatori... Lasciando il soggiorno beato venne in questa valle di pianto perché potessimo essere purificati in virtù del suo prezioso sangue. Sangue di un Dio, che unito all'umana natura diede a noi il lavacro delle anime nostre.*

<i>Misericordia di Dio, che scaturisci dal seno del Padre</i>	Salvaci
<i>Misericordia di Dio, che abbracci tutto l'universo</i>	Salvaci
<i>Misericordia di Dio, che scendi al mondo nel Verbo Incarnato</i>	Salvaci
<i>Misericordia di Dio, che scorresti dalla ferita aperta del cuore di Gesù</i>	Salvaci
<i>Misericordia di Dio, imperscrutabile nell'Eucaristia</i>	Salvaci
<i>Misericordia di Dio, che converti i peccatori induriti</i>	Salvaci
<i>Misericordia di Dio, che ci sollevi da ogni miseria</i>	Salvaci
<i>Misericordia di Dio, sorgente di ogni nostra gioia</i>	Salvaci
<i>Misericordia di Dio, che ispiri speranza contro ogni speranza</i>	Salvaci

Tutti: *Sangue di un Dio che unito all'umana natura diede a noi il lavacro delle anime nostre, perdono e misericordia per tutti noi!*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

Canto: Misericordias Domini (p. 1)

Dalla Prima Lettera di San Giovanni Apostolo 3, 16-20

Dai Messaggi di Papa Francesco (Giornata Mondiale della Pace 2016)

Gesù si identificava con l'umanità: non si accontentava di insegnare alle folle, ma si preoccupava di loro, specialmente quando le vedeva affamate (cfr *Mc* 6,34-44) o disoccupate (cfr *Mt*20,3). Il suo sguardo non era rivolto soltanto agli uomini, ma anche ai pesci del mare, agli uccelli del cielo, alle piante e agli alberi, piccoli e grandi; abbracciava l'intero creato. Egli vede, certamente, ma non si limita a questo, perché tocca le persone, parla con loro, agisce in loro favore e fa del bene a chi è nel bisogno. Non solo, ma si lascia commuovere e piange; agisce per porre fine alla sofferenza, alla tristezza, alla miseria e alla morte. Gesù ci insegna ad essere misericordiosi come il Padre (cfr *Lc* 6,36). La misericordia è il cuore di Dio. Perciò dev'essere anche il cuore di tutti coloro che si riconoscono membri dell'unica grande famiglia dei suoi figli; un cuore che batte forte dovunque la dignità umana – riflesso del volto di Dio nelle sue creature – sia in gioco. Gesù ci avverte: l'amore per gli altri – gli stranieri, i malati, i prigionieri, i senza fissa dimora, perfino i nemici – è l'unità di misura di Dio per giudicare le nostre azioni. Da ciò dipende il nostro destino eterno.

Adorazione silenziosa

Sol. *Tu, diletto mio Amore, ti sei servito di un cuore, che è il cuore di Dio, per dimostrarmi il grande tuo amore, ed un cuore hai risserrato nel mio petto, che capace fosse ad un Dio amare, a Lui donarsi.*

Tutti: *Generosità del Divino Amore, inesausta sorgente di Misericordia!*

Sol. *Può, diletto Amore, un cuore che ti ama non voler venire dietro le tue orme?*

Tutti: *Generosità del Divino Amore, inesausta sorgente di Misericordia!*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

Canto: *Nulla ti turbi (p. 1)*

Dal Vangelo di San Luca 2, 33-35

Dalle Omelie del Beato Paolo VI (1976).

Egli sarà «segno di contraddizione». Sì: intorno a Lui vi sarà una lotta; gli uomini saranno divisi ed opposti fra loro. Questa lotta si perpetuerà nei secoli. Questo è uno dei misteri più difficili e più dolorosi della storia umana: l'unità intorno al Cristo, centro, polo, salvatore dell'umanità, non sarà né spontanea, né facile; Egli sarà un bersaglio di fiera e dura opposizione da una parte; e tuttavia punto di fedelissima convergenza dall'altra. Cristo ponendosi sulla via torrenziale della civiltà la divarica in due diverse e spesso opposte correnti: da una parte, la sua, la corrente della pace e della fratellanza universale fra gli uomini; dall'altra la corrente della violenza, della divisione e della lotta, e alla fine della guerra; da una parte la corrente dei «poveri nello spirito», dei cercatori del regno di Dio, dei credenti nella vita eterna, dall'altra la corrente degli egoisti e dei cercatori del regno della terra, degli uomini che solo nel tempo hanno la loro fiducia; da una parte la corrente della fede e della verità e perciò della libertà; dall'altra la corrente delle mille e sfrenate opinioni, che violando i diritti delle coscienze esteriormente s'impone... Due concezioni del mondo, della verità, della vita: quale scegliete? Beati voi che avete già scelto, fin dal giorno del vostro battesimo, impegnando la vostra vita a questa professione globale e felice: noi saremo cristiani! Due sentimenti riempiano allora i vostri cuori: il coraggio e la gioia!

Adorazione silenziosa

Sol. *L'Eterno Dio, nell'amare l'uomo, volle farlo partecipe della sua gloria, con generosità del Suo Divin cuore... Eppure, mio Diletto, l'uomo che è la portentosa opera di tua creazione, formato con la Tua stessa mano e coi palpiti del Tuo Cuore, ma con la pienezza di volontà, l'uomo è il più irricognoscente ed ingrato.*

Tutti: *Gesù, diletto Amore, sguardo doloroso che mi fai vedere, forma dei cuori grandi e generosi che tutto possono affrontare, e tutto calpestare per Te, Eterno bene.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

Offerte: *Kyrie eleison*

Canto finale: *Salve Regina*